Conto corrente colla Posta
Tassa pagata per supplemento

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorso di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

STRUMENTI MEDITERRANEI

I.

L'uomo primitivo fu mosso a modulare la sua voce per dare espressione ai suoi primordiali sentimenti: l'amore, l'ira, l'odio ed il dolore; e probabilmente prima che il linguaggio nascesse, nacque la canzone.

Nella corda tesa dell'arco, fatta scoccare durante la caccia, l'uomo ancora selvaggio ascoltò la prima nota musicale astratta, che egli poi, col lavoro di secoli, doveva portarla all'apogeo artistico della « Nona » di Beethoven.

Il clima eternamente dolce, i cieli limpidamente cristallini iridescenti d'azzurro, il mare caldo di liquido cobalto, gli assolati incantevoli paesaggi influirono certamente allo sviluppo artistico dei popoli abitanti le rive del Mediterraneo. Circondati da bellezze soffuse di sole, questi popoli accesero i primi focolari di civiltà; essi cantarono le prime strofe di poesia, dettarono le prime leggi, strapparono alla natura i primi reconditi segreti, fondarono per primi i canoni d'arte, filosofia e religione che avrebbero recati poi fino ai più lontani lembi della terra.

Dotati da madre natura di una sensibilità estrema, coltivavano di già l'arte della musica quando tutti gli altri popoli (meno forse il Cinese) brancolavano nelle più profonde barbarie. Gli Egiziani abitanti l'opulento bacino del Nilo sacro; furono i primi a dare espressione ai loro sentimenti religiosi e alle emozioni passionali per mezzo della musica strumentale. Furono essi i primi ad inventare numerosi strumenti: dalle Arpe grandi e piccole, ai Liuti di diverse grandezze, alle Lire di svariate forme. Strumenti che trasmisero ai lor vicini popoli Arabi ed ai Greci: questi ultimi, alla lor volta, li trasmisero ai conquistatori Romani.

E siccome differenti popoli, per natura insita, tengono prerogative spiccate e diverse, ne avvenne, ed era inevitabile, che l'arte ereditata dagli Egizi fu dai Greci volta a vantaggio della loro natura altamente lirica, e dagli Arabi alla loro spiccata inclinazione per la scienza: per l'esperimento, i primi considerarono la musica come complemento alla poesia, i secondi come pura sensazione auditiva.

E furono appunto gli Arabi che modificarono gli strumenti a corda degli Egizi e ne inventarono dei nuovi per dare regole alla corda in vibrazione. Furono essi ad inventare il primo strumento ad arco: il *rebab*, l'antenato primo del presente violino, ed a portare raffinate forme e scientifiche accordature al liuto — in arabo *al-ud* — progenitore, senza dubbio, dell'italianissimo mandolino. Gli Arabi si impadronirono anche

della *kithara* che modificarono e perfezionarono e che, dopo ulteriori miglioramenti, divenne la perfettissima chitarra che oggi noi conosciamo.

E qui bisogna notare che coll'avvento del Cristianesimo questo biforcarsi della musica in corrente Greca e corrente Araba, si accentuò in modo più definitivo. I popoli latini, accettando il nuovo Verbo di rinuncia, bandirono dai loro riti gli strumenti a corda, come raffinatezza di un mondo pagano, e mantennero solo il canto: il canto liturgico, miscuglio di inni alle Muse e Levitici salmi. Canto che mantennero vivo, questi primitivi cristiani, malgrado tutte le vicissitudini e le persecuzioni a cui andarono soggetti, col portarlo con loro nelle umide penombre delle catacombe.

Col travolgimento dell'impero Romano, dai barbari del Nord, ogni vestigia di civiltà ed arte scomparve dai lidi solatii del mediterraneo, e vi regnò solo lo spettro di morte e la devastazione; ed allo sfavillar degl'incendi, ed al tremore delle rovine dei colonnati templi al dio Apollo, tacquero le arpe e le lire che avevano cantato Pindaro ed Omero.

Gli Arabi, d'altra parte, per le sabbiose vie del deserto, continuarono, sotto i cieli stellati ed il sole ardente, ad inebriarsi di amore e musica, di danza e poesia. Vagò per i desolati sentieri asiatici e libici il suono dei liuti e delle chitarre a mitigare il tedio delle lunghe carovane, trillò il liuto nei sontuosi *harem* filigranati di rosso, oro e turchino, a sostenere la danza sensuale soffusa di mistico oriente, e nel silenzio delle notti placide a sospirar di desiderio d'amore fuori la tenda della bella sultana tenuta prigioniera dal geloso Emiro.

Così, per vie diverse, il canto ed il suono fecero il loro cammino nella storia della musica per poi di nuovo incontrarsi, per destino ineluttabile, sul Mediterraneo nell'urto di due religioni diverse: di due simboli opposti: la croce e la mezzaluna: Cristo e Maometto. Da questo titanico urto di popoli, da questo cozzar di filosofici pensieri di viver la vita — come al contatto di due poli di elettricità negativa e positiva — spiccarono le prime faville che poi dovevano diventar bagliori e susseguentemente luce abbagliante della rinascenza dei popoli latini.

Ai sigg. Maestri di musica e di chitarra raccomandiamo il nostro

VII° Concorso Intern. di Musica

per 3 composizioni per mandolino solista ed orchestra e per 3 composizioni per chitarra sola.

Premi in denaro per L. 2000 - Scadenza: 30 Dic. 1935

REGOLAMENTO GRATIS A RICHIESTA

I Crociati ritornando in patria portarono gli strumenti che il primitivo ed intransigente cristianesimo ed il barbaro incolto avevano esulati dalle opime sponde greche, italiane, francesi. Sconfinò l'Arabo in Sicilia e nella penisola Iberica, portandovi i suoi strumenti a corda e le sue danze.

Apparvero i trovatori, e con loro una nuova lingua dolce e sonora prestantesi meravigliosamente al canto. Andarono essi vagando di castello in castello, di paese in paese ad insegnare al popolo il nuovo idioma, la musica e le nuove danze; al popolo che, risvegliatosi a nuovi tonori di vita, accolse ed apprese con entusiasmo. Questo popolo, eminentemente lirico, bevve avido alla fonte di queste nuove manifestazioni d'arte, e dal suo cuore sgorgarono, come polla d'acqua limpida e fresca, la poesia e la melodia. Cantò egli al suono delle mandole, delle chitarre e dei mandolini la canzone nostalgica, la romanza appassionata, la serenata d'amore, e scrisse i più grandi poemi che il mondo abbia mai conosciuto. L'innato, atavico amore di questo popolo per il canto e per la musica, spiega anche la dolcezza, la bellezza e la ricchezza della sua lingua che si presta, come nessun'altra, alla espressione lirica delle emozioni le più nobili come le più recondite: amore e passione, bellezza e superbia, gioia e dolore, pompa e festa, romanzo e tragedia, dolcezza e nostalgia, fierezza e magnanimità. Vibrante e palpitante, questa sua lingua, musicalmente espressiva, vien praticata dallo straniero che vuol cantare, poi che tocca i precordi di chi l'ascolta, imbevuta com'è dall'inebbriante spirito di una razza nelle cui vene scorre sangue greco e romano.

E a questo popolo, eminentemente sensibile al bello, che si commuove tanto al trillo di un usignuolo come all'iridescenza di un fiore, che trova espressione in uno stornello come nel singhiozzo di una canzone, che, inventore della melodia, si devono i più grandi capolavori in tutte le arti. E esso innalzò al sublime anche il violino con Paganini; il mandolino con De Cristofaro, Munier ecc., e la chitarra con Carcassi, Carulli, Giuliani e Regondi.

Per secoli e secoli, l'istrumento a plettro e la chitarra (strumenti umili, dicono i sofisti) intonarono la musica al popolo più sensibile, al popolo più civile: al popolo mediterraneo. E se, per poco, altri popoli tolsero a quello latino il primato della musica strumentale, giammai gli toglieranno quello del mandolino e della chitarra; poi che questi strumenti fanno e faranno parte integrale della sensibilità sua di popolo artista, musicista, lirico: di popolo petrarchesco e oraziano; di Popolo Mediterraneo!

Colmar, (S. U. A.) Luglio.

MICHAEL A. RESOLIA

Generale cordoglio per la morte del M.^o Amadei

La repentina morte del maestro Amedeo Amadei, avvenuta a Torino il 16 giugno u. s. a seguito di improvviso malore, ha prodotto ovunque vivo e profondo rimpianto.

Numerose presidenze di sezioni dopolavoristiche di orchestre a plettro e molti amici ed ammiratori dell'Estinto, hanno inviato alla famiglia ed anche a noi lettere e telegrammi di commossa partecipazione al dolore provato per la perdita dell'« Amico dei Mandolinisti » e dell'Autore della musica « più diffusa e più gradita del repertorio mandolinistico ».

Anche i giornali di Torino annunciando la morte dell'Amadei, alla sua memoria hanno dedicato parole di sincero cordoglio.

Un'epigrafe dettata dagli amici torinesi dice fra l'altro: « Le ispirate melodie fluite dalla Sua vena musicale inesauribile, parlandoci della delicatezza dell'animo Suo, ci inviteranno al ricordo ».

Pure l'E. I. A. R. ha degnamente commemorato, il 20 luglio u. s., la morte del maestro Amadei con nobili parole di compianto, alle quali ha fatto seguito un concerto orchestrale diretto dal maestro Petralia. Sono state eseguite le note due « Suites » *Medioevale* e *Goliardica* e, per la prima volta, un brano dei nuovissimi *Acquerelli nordici* che l'editore, dott. C. Beltramo, aveva presentato all'Autore, in bella edizione, proprio alla vigilia della Sua dipartita!

Sappiamo infine che l'Orchestra a plettro « Torino » di Torino (ex Filarmonica), su proposta del nostro Direttore, ha deliberato di commemorare l'amatissimo suo ultimo maestro e concertatore con una speciale manifestazione religiosa e musicale. L'iniziativa, appresa nel campo mandolinistico torinese con larga eco di consensi, verrà realizzata entro il prossimo inverno.

Grato al pronto e significativo consenso degli amici torinesi, il *Plettro* ad essi accorderà ogni possibile appoggio affinché la manifestazione commemorativa in progetto possa riuscire degna di Colui che — valoroso fra valorosi — fu certo il più fedele dei suoi Collaboratori.

L'egregia Famiglia del compianto M.^o Amadei, profondamente commossa per le numerose testimonianze di cordoglio ricevute da ogni parte per la morte del caro Congiunto, impossibilitata di ringraziare ognuno direttamente, ci ha pregato di rivolgerle a tutti indistintamente coloro che vollero prendere parte al suo grande dolore i sentimenti della sua più viva gratitudine.

LA NOSTRA MUSICA

Il *Supplemento musicale* annesso al presente numero contiene:

- 7-8 - Albert H. - *Elegia* per chitarra sola.
- Amadei - *Bolero in Mi* in parti staccate per mandolino e chitarra.
- Barbera - *Ricciolina* - Polka brillante in parti staccate per quartetto.

Per onorare la memoria del compianto nostro Collaboratore maestro Amadei, in luogo dell'annunciata *Serenata del M.^o Berruti*, che però rimandiamo al prossimo numero, pubblichiamo in uno degli odierni nostri « supplementi » le parti staccate di mandolino e chitarra di un suo brioso *Bolero* del quale, nel 1907, abbiamo pubblicato la partitura per quartetto, oramai da tempo esaurita.

La musica di questo brillantissimo brano valga a ridestare nei nostri mandolinisti nuova eco di rimpianto per la perdita dell'Autore tanto caro alla loro passione artistica.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo de cent. 50.

I GRANDI MAESTRI DI CHITARRA

Heinrich ALBERT



Dobbiamo all'iniziativa del Concorso di San Remo, al quale pure questo insigne chitarrista bavarese aveva aderito con geniale spirito agonistico, a tale iniziativa — ripetiamo — dobbiamo la personale conoscenza del « virtuoso da camera » Heinrich Albert, che qui siamo lieti di presentare ai nostri lettori con la riproduzione di una recentissima istantanea fotografica, mentre in uno dei nostri odierni due « Supplementi musicali » abbiamo il pregio di pubblicare l'annunciata sua « *Elegia* » per chitarra sola, ispirata e magistrale composizione che i nostri migliori chitarristi certo studieranno e suoneranno con amore e sincero compiacimento.

Nato nel 1870 a Würzburg sulle soleggiate rive del Meno, dopo avere conseguito in quel Conservatorio di musica il diploma di violino, ha fatto parte di importanti orchestre per concerti in Russia, Svezia e in Svizzera. Durante queste artistiche peregrinazioni ebbe modo di perfezionare lo studio del suo strumento prediletto, la chitarra, con la quale otteneva più tardi, dal 1895 in poi, i più significativi riconoscimenti, sino all'ambita nomina di « Kammervirtuos » della Casa Reale di Baviera.

Molti allievi di chitarra dell'Albert godono oggi di larga reputazione. Anche Luisa Walker iniziò con lui, a 9 anni, lo studio dell'istrumento.

In più trattati di musica il nome dell'Albert è menzionato come fondatore della scuola tedesca di chitarra. Difatti numerose ed importanti sono le opere da lui dedicate al nobile strumento. Primeggiano, specie nelle edizioni dello Zimmermann di Lipsia, numerosi metodi, studi, soli, sonate, duetti, trii, quartetti e moltissimi pezzi di autori « classici » da lui stesso abilmente riveduti e riteggiati. Una nuova edizione ampliata della III Parte della sua « Scuola di Chitarra » è stata recentemente pubblicata dall'editore Lienau di Berlino.

Membro « onorario » di molte associazioni chitarristiche e mandolinistiche di Berlino, Vienna, Innsbruck, Londra, Saratow (Russia) ecc., il concertista Albert risiede ora presso Monaco di Baviera.

Un particolare interessante: l'Albert nel 1901 ha dato valido saggio al National Theater di Monaco anche come abile suonatore di mandolino.

a. v.

NOTE E COMMENTI

Intermezzo.

Il numero estivo di questo nostro caro periodico giungerà ai lettori quando essi, probabilmente, staranno godendosi quella settimana di riposo che è concessa anche agli umili che lavorano tutto l'anno negli uffici e nelle officine.

Perciò anche i nostri bravi mandolinisti e chitarristi, dei quali particolarmente ci occupiamo, abbandoneranno per qualche giorno lo strumento che loro serve di svago e di sana istruzione, per *deliziarsi* ai rumorosi e stonati concerti (!?) di qualche Jaz di campagna.

Qualcuno non dimenticherà l'istrumento in Città, e, colla cura dovuta alle cose che stanno a cuore, lo porterà con sé per non sentirne la melanconica nostalgia e per sognare con lui nella quiete riposante della campagna.

Buon riposo, e buon divertimento, amici carissimi, noti e sconosciuti, ma comunque tutti a noi vicini, perchè vi seguiamo con fraterno affetto nelle vostre simpatiche manifestazioni artistiche.

Passate le ferie, brevi per voi, più lunghe per il mondo musicale che ugualmente ci interessa, ritornerete alla vostra gioiosa fatica con rinnovato ardore.

L'avvenire per la vostra musica, per i vostri strumenti si presenta roseo: siamo in tanti a volerci bene, siamo in tanti a dirvi la parola di consenso e di incoraggiamento, ed il numero è destinato ad aumentare sempre più, perchè la vostra opera è pervasa da spirito di simpatico entusiasmo.

E con entusiasmo voi rispondete, al favore del pubblico, moltiplicando le vostre belle e interessanti manifestazioni artistiche, delle quali, anche in questi ultimi giorni di rilassamento estivo, ci sono pervenuti i confortanti echi.

Si incrociano proposte, programmi, progetti, con un fervore che è tutta una promessa, ed il vostro periodico raccoglie e coordina le voci che gli pervengono con intelletto d'amore.

Chi non vorrà dare la mano amica a tanto rifiorire di giovinezza artistica? Chi vorrà opporsi al libero affermarsi di tante sane e vitali energie?

La materia prima c'è, e non può ormai dirsi soltanto materia prima, perchè già lavorata, foggata e cesellata. Non manca che il coordinamento di tutta un'opera paziente da anni perseguita; non manca che l'inquadramento e l'assegnazione del posto nel complesso del mondo artistico musicale italiano.

Il Settembre innanzi viene: col cader delle foglie, cadranno — è duopo augurarselo — anche le prevenzioni e le ostilità.

L'avvenire è per voi, baldi e tenaci assertori di un'arte che, con squisito sentimento, esprime la semplice anima popolare.

E noi riprenderemo — dopo la breve parentesi — a battere, ad annotare, a commentare.

I. I.

NECROLOGIO

A Milano, il 9 luglio u. s. è deceduto improvvisamente il Cav. Guido Carisch, gerente della nota casa editrice musicale omonima, alla quale porghiamo le nostre più vive condoglianze.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale. Leggetelo e diffondetelo.

BIBLIOTECA DEL CHITARRISTA

HEINRICH ALBERT

ELEGIA

per Chitarra

L. 5,—

■ ■ ■ ■

PROPRIETÀ DELL'EDITORE PER TUTTI I PAESI

A. VIZZARI - Editore - MILANO

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione riservati

(1935-XIII)

PRINTED IN ITALY

ELEGIA

CHITARRA

HEINRICH ALBERT

MISTERIOSO (ritmo non determinato, libertà nel ritmo)

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

(Imprimé en Italie)

First musical staff with treble clef, key signature of two sharps (F# and C#), and 3/4 time signature. It features a complex melodic line with many accidentals and a bass line with chords. Fingerings 1, 2, 3, and 4 are indicated above the notes. A dynamic marking of *p.* is present.

Second musical staff with treble clef, key signature of two sharps, and 3/4 time signature. It includes a triplet of eighth notes. Fingerings 1, 2, 3, and 4 are shown. A dynamic marking of *p.* is present. Roman numerals V, III, and I are placed above the staff.

Third musical staff with treble clef, key signature of two sharps, and 3/4 time signature. It features a melodic line with slurs and a bass line with chords. A dynamic marking of *p.* is present.

Fourth musical staff with treble clef, key signature of two sharps, and 3/4 time signature. It contains a triplet of eighth notes and various accidentals. Fingerings 1, 2, 3, and 4 are indicated. A dynamic marking of *p.* is present.

Fifth musical staff with treble clef, key signature of two sharps, and 3/4 time signature. It includes a triplet of eighth notes and a Roman numeral VI above the staff. A dynamic marking of *p.* is present.

Sixth musical staff with treble clef, key signature of two sharps, and 3/4 time signature. It features a melodic line with slurs and a bass line with chords. A dynamic marking of *p.* is present. Roman numerals III and 3 are placed above the staff.

Seventh musical staff with treble clef, key signature of two sharps, and 3/4 time signature. It includes a triplet of eighth notes and various accidentals. Fingerings 1, 2, 3, and 4 are indicated. A dynamic marking of *p.* is present.

Eighth musical staff with treble clef, key signature of two sharps, and 3/4 time signature. It features a melodic line with slurs and a bass line with chords. A dynamic marking of *ff p.* is present, followed by the instruction *assai largo*. The word *perdendosi* is written below the staff, and a final *p.* dynamic marking is at the end.

BOLERO in MI

MANDOLINO I

AMEDEO AMADEI

ALL^o MAESTOSO

(Op. 256)

MANDOLA *con passione*

P' leggero

Parti speciali per Mandolino 2^o
e per Mandola. Ciascuna L. 4.-

BOLERO in MI

CHITARRA

AMEDEO AMADEI
(Op. 256)

ALL.^o MAESTOSO

The musical score is written for guitar and consists of 13 staves. It begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 2/4 time signature. The tempo is marked 'ALL.^o MAESTOSO'. The score includes various dynamic markings such as *ff*, *p*, and *ff*. There are also performance instructions like 'Dal ♩ al ♩ ' and 'Dal ♩ al ♩ '. The piece features several first endings, marked with numbers 1, 2, 3, 4, and 5. The music is characterized by intricate rhythmic patterns and melodic lines. The score concludes with a double bar line and a final *ff* marking.

RICCIOLINA

-POLKA BRILLANTE

CHITARRA

Introduzione

Musical notation for the guitar introduction, starting with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 3/4 time signature. The melody begins with a quarter rest followed by a quarter note G4, then a quarter note A4, and continues with a series of eighth and sixteenth notes.

Polka

Musical notation for the guitar polka section, featuring a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings such as *pp* and *p cresc.* and contains first and second endings.

con slancio

Musical notation for the guitar section with *con slancio* marking, showing a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings like *pp* and *f*.

M con slancio

Musical notation for the guitar section with *M con slancio* marking, featuring a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings like *pp* and *f*.

Musical notation for the guitar ending, including a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It features a first ending marked *Fine* and a second ending.

Trio

Musical notation for the guitar trio section, featuring a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings like *pp*, *f*, and *mf*, and contains first and second endings.

cresc. molto

Musical notation for the guitar D.C. Polka section, featuring a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings like *f* and *cresc.*, and ends with *D.C. Polka al Fine*.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

RICCIOLINA

POLKA BRILLANTE

MANDOLA

LETTERIO BARBÈRA

Introduzione

Musical notation for the mandola introduction, starting with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 3/4 time signature. The melody begins with a quarter rest followed by a quarter note G4, then a quarter note A4, and continues with a series of eighth and sixteenth notes.

Polka

Musical notation for the mandola polka section, featuring a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings such as *pp*, *mf*, and *f*, and contains first and second endings.

ff con slancio

Musical notation for the mandola section with *ff con slancio* marking, showing a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings like *mf* and *p*.

Musical notation for the mandola ending, including a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It features a first ending marked *Fine* and a second ending.

Trio

Musical notation for the mandola trio section, featuring a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings like *pp*, *f*, and *mf*, and contains first and second endings.

cresc. molto

Musical notation for the mandola D.C. Polka section, featuring a treble clef, one sharp, and 2/4 time signature. It includes dynamic markings like *f* and *mf*, and ends with *D.C. Polka al Fine*.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

RICCIOLINA

POLKA BRILLANTE

MANDOLINO II

Introduzione

Polka

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

RICCIOLINA

POLKA BRILLANTE

MANDOLINO I

Introduzione

Polka

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1935)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

LETTERIO BARBERA

Catalogo Tematico Edizioni A. VIZZARI - Milano
MUSICA MODERNA PER CHITARRA
 MUSIQUE MODERNE POUR GUITARE | MODERNE MUSIK FÜR GITARRE

CAROSIO E. IMITANDO L'ARPA - Capriccio L. 6
DECISO *LENTO*

COLETTA C. MARIA - Gavotta elegante L. 3
TRIO

COLETTA C. LE TRE GRAZIE - Fox-trot L. 2
cresc. *f*

COLETTA C. FRA SCILLA E CARIDDI - Polka capriccio L. 5
TRIO *rit.* *f* *a tempo* *rit.*

DE ROGATIS T. MORMORIO DELLA FORESTA - Preludio L. 4
AND. ANTINO *mormorato*
 6^a corda a Re

DI PONIO B. TARANTELLA L. 3

FERRARI A. LA VOLUTTA - Polka-Mazurka L. 3

FERRER J. LA AUSENCIA - Andante sentimentale L. 3
And.te *dolce*

MOZZANI L. FESTE LARIANE - Aria con Variazioni L. 3
MOD.to

PUENTE ARNAO M. UNA SERENATA EN VENECIA - Fantasia in 3 tempi L. 10
1^o Tempo *BARCAROLA*

PUENTE ARNAO M. OFRENDA DE ARTE - Gavotta L. 3
p *rall.*

TERZI B. NEVICATA - Pastorale L. 5
AND.^{te} PASTORALE
 5^a C^a a Sol - 6^a C^a a Re
pp

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
 Abbonatevi al periodico musicale
 «IL PLETTRO» di Milano
 Un anno L. 15.- Estero L. 20.

I Benemeriti de "Il Plettro"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno, i seguenti signori:

- Comm. Prof. R. CALACE e Figlio - Napoli.
- Prof. GIUS. PETTINE - Providence (S. U. A.).
- Prof. MICH. A. RISOLIA - Colmar (id.).
- Prof. ALFR. QUARTULLO - Chicago (id.).

(continua)

Le molteplici utilità della Musica

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

A proposito dell'articolo ripubblicato in questo periodico del mese di marzo u. s. col titolo « La musica come mezzo di redenzione » mi permetto anch'io esprimere un modesto parere in proposito, con pratica dimostrazione.

Secondo me, non solo torna utile l'impiego dei concerti di musica come « cura dello spirito » e anche « come mezzo di redenzione » ma in taluni casi e per speciali ambienti ancor più che i concerti, torna anche utile, l'insegnamento della musica impartito naturalmente a elementi di giovane età. Per lo scopo, a me sembra che ottimamente si prestano gli strumenti a plettro ed a pizzico, essendo questi già molto popolari, appunto perchè più facili da imparare (finchè si tratta di uno studio elementare) che non il violino o il pianoforte.

A questo proposito dirò che io stesso da tre anni frequento i « Corsi Culturali e Professionali » presso il Sanatorio di Camerlata dell'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale in qualità di insegnante di Teoria-Solfeggio e di strumenti a plettro ed a pizzico. In questi tre anni ho constatato in modo inequivocabile come e quanto i ricoverati traggano profitto e godimento allo spirito frequentando il « Corso di Musica ». Sempre sotto la vigilanza dei sigg. Medici, alcuni di essi dedicano allo studio un'attività veramente encomiabile, così che il rendimento è costantemente buono.

Si capisce che la maggiore attitudine allo studio dell'allievo viene da questi acquistata progressivamente, anche perchè è costretto molte ore del giorno ad un forzato riposo. In tre anni di scuola si ebbero 51 iscritti dei quali 16 hanno terminato il « Corso » di mandolino (1ª e 2ª parte del Metodo Branzoli) mentre qualcuno ha iniziato anche la prima parte dello « Scioglimento » del Munier.

Per lo studio della chitarra mi servono ottimamente la 1ª parte dei metodi del Munier e del Carulli. 12 allievi continuano attualmente lo studio del proprio strumento e 23 furono dimessi dall'Istituto per ragioni diverse.

Poche le defezioni per mala voglia.

Dati questi lieti risultati si è già potuto costituire anche una piccola orchestra che ha già dato, più d'una volta, saggio di buona volontà in tutti i suoi componenti. Per precisare dirò che il g. 19 giugno u. s., in occasione degli esami dei frequentandi i Corsi Culturali e Professionali, alla presenza dell'On. Commissione Esaminatrice, di tutti gli insegnanti e dei ricoverati, l'orchestrina ed il quartetto da me diretti, hanno tenuto un saggio di esecuzione collettiva eseguendo, oltre gli Inni della Patria, l'Intermezzo Romantico di Cappelletti, la Rapsodia Spagnola di Salvetti e la Sinfonia Orazi e Curiazi di Cimarosa, riscuotendo vivissimi applausi e consensi. Ciò premesso, vi è quindi da augurarsi che l'esperimento introdotto nel suddetto Sanatorio dall'egregio suo Direttore Prof. Parodi, venga esteso anche in altri luoghi di cura, ricoveri per orfani, ecc. ovunque vi siano insomma elementi « recuperabili » alla società. Ciò servirebbe anche a dare sempre nuova propaganda alla nostra Arte preferita e, nel medesimo tempo, gioverebbe allo spirito ed al cuore di tanta e tanta buona gente, momentaneamente appartata dalla società.

Como, Luglio.

ALDO BIANCHI

VITA FEDERALE MANDOLINISTICA AMERICANA

Il mandolinista Pettine riconfermato alla carica di Presidente della Federazione M. C. e B. americani

Ci scrivono da Lawrence (S. U. A.) 2 luglio: Nei giorni 23, 24, 25 e 26 giugno u. s. si è tenuto in questa città il 34º Congresso annuale della « American Guild of Banjoists, Mandolinists and Guitarists » al quale hanno partecipato i rappresentanti di associazioni musicali residenti nel vasto raggio di ben 14 stati dell'Unione.

Il Congresso, cui ha fatto seguito un 3º Concorso di orchestre a plettro, questo pure promosso dal suddetto ente federale, fra unanimi ed entusiastici consensi ha fra l'altro deliberato quanto segue: a) di promuovere « esami annuali » per il conseguimento del titolo di « maestro » e di « virtuoso » dei diversi strumenti considerati dallo statuto federale; b) di estendere le gare annuali anche ai quartetti classici e romantici, ed ai quintetti pure dello stesso genere; c) di iniziare nuova e più attiva propaganda artistica allo scopo di interessare le scuole musicali pubbliche di ogni città americana alla cultura dei popolari strumenti a plettro ed a pizzico.

Le elezioni del Consiglio Direttivo dell'Ente ha dato i seguenti risultati:

Presidente il Prof. Giuseppe Pettine (rielezione); Segretaria la signorina Ada N. Merrifield; Consiglieri i signori S. San Giovanni, F. Pizzitola, G. Cosentino, G. W. Gould, M. F. Roger e S. Papas.

Il 3º Concorso si è chiuso con la vittoria di una numerosa orchestra a plettro di Nuova Orleans, diretta dal maestro Filiberto Roger. Il viaggio compiuto da questo complesso per poter partecipare alla manifestazione agonistica si aggira intorno alle 2000 miglia!

Il linguaggio significativo di questa cifra vi dimostrerà ancora una volta di quale e quanta passione sono animati questi simpatici « amateur » nel raggiungere i propri ideali artistici.

Le suddette liete notizie americane, ci invitano anzitutto a salutare, come salutiamo, con vivissimo compiacimento la rielezione del nostro valoroso connazionale, maestro Giuseppe Pettine, a Presidente della Federazione dei mandolinisti, chitarristi e banjoisti Nord Americani.

Tale nomina, mentre conforta l'animo nostro nel duplice suo aspetto di vedere un nostro compatriota elevato alla direzione di un importante ente artistico e di riscontrare con ciò stesso come, pur con la modesta « professione » di mandolinista, l'Italiano sa farsi apprezzare e stimare in terra straniera, l'esito del Concorso federale per contro ci prova altresì come gli inconfondibili fattori « passione per la musica » — « passione agonistica » — « passione sociale » trovano ognora ed ovunque, coi nostri strumenti, la migliore estrinsecazione nonchè il miglior mezzo per svilupparli.

Che ciò sia vero, lo dimostra meravigliosamente la partecipazione dell'Orchestra di Nuova Orleans al Concorso federale di Lawrence. Questa orchestra, per soddisfare la « passione » de' suoi componenti non si è arrestata neppure di fronte alla enorme difficoltà rappresentata dalle 2000 miglia che separavano la propria dalla sede del Concorso.

Nell'additare il luminoso esempio di vera abnegazione artistica, anche al valoroso complesso di Nuova Orleans inviamo — come schietti ammiratori del suo nobilissimo sforzo — i nostri rallegramenti e le nostre più vive felicitazioni.

IL NOSTRO REPERTORIO per Orchestra a plettro (partiture e relative parti staccate) trovatisi in vendita anche presso la Casa musicale A. MONZINO & GARLANDINI, con Negozio in Milano, Via Larga, 20.

Notiziario

VOGHERA — Con due programmi ispirati a giusto eclettismo il nuovo Gruppo dopolavoristico « Manzotti » ha dato recentemente due ottimi concerti, di cui uno nella propria sede, che riscossero l'unanime approvazione del pubblico intervenuto e gli elogi dei giornali locali. Il direttore, M. Postolis, ed i suoi collaboratori sono stati fatti segno a vive manifestazioni di plauso.

Degno di nota è anche il contributo generoso ricevuto dal Gruppo da alcuni cittadini per la migliore attrezzatura della propria sede.

BOLOGNA — Alla Casa di Riposo degli Artisti Drammatici ha avuto luogo un riuscito concerto pro erigenda Cappella a S. Genesio.

L'orchestra a plettro diretta dal maestro Anzola ha sorpreso il pubblico per la realizzazione veramente pregevole di noti pezzi orchestrali. Interpreti e maestro ebbero grandi feste dal numeroso e distinto pubblico convenuto.

SIENA — L'Agenzia turismo di Chianciano ha invitato per il 18 agosto l'orchestra del Circolo Senese per un grande concerto nel grande salone dello stabilimento Terme.

NAPOLI — I componenti dell'Accademia mandolinistica hanno deposto una ricca ed artistica corona di bronzo sulla tomba del compianto suo fondatore e direttore M. Comm. Raffaele Calace. La cerimonia è riuscita molto commovente.

Approvate, apprezzate l'indirizzo artistico e propagandistico di questo periodico? Se ci siete consenzienti, procurate nuovi lettori e fateli subito abbonare.

Informazioni dall'Estero

NIZZA — L'annunciato concerto della nuova Soc. Orphèa di Beausoleil è stato trasmesso il 1º luglio.

Il programma comprendeva, con altri brani di Bizet, Yradier, ecc. anche l'Intermezzo Capriccioso di Amadei. Due bravi solisti, il mandolinista Boeri ed il chitarrista Sovera eseguirono assai bene la serenata « Amore » di Donati.

Per questa esecuzione radiofonica l'« Eclaircur » dedica all'interessant groupement artistique » lusinghiere parole di elogio e di incitamento.

ATENE — L'ultima accademia annuale della celebre « Mandolinata », che ora conta oltre 500 aderenti, come al solito ha avuto esito brillantissimo.

Oltre all'orchestra, che fra l'altro ha eseguito Meriggio Moscovita di Berruti, si produssero con grande successo diversi solisti tra cui erano le mandoliniste signorine Trianta, Paraschevopoulo, Krirsi e Apostolacu ed i chitarristi Patronas e Joannu.

Apprendiamo inoltre che il Sindaco della capitale ellenica ha affidato alla suddetta orchestra l'incarico di tenere nei quartieri popolari della città speciali concerti mensili a scopo di propaganda musicale e culturale.

Come si vede, è questo un nuovo autentico riconoscimento della nostra arte, e poichè lo dobbiamo al fattivo interessamento dell'illustre direttore della « Mandolinata Ateniese », Maestro Comm. Nicola Lavdas, a lui inviamo i nostri migliori e più cordiali rallegramenti.

SALONICCO — Il chitarrista Simiriottis ha dato il mese scorso un ottimo concerto eseguendo musica di Mertz, Tárrega, Zani de Ferranti ecc.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

LIUTERIA CLASSICA NAPOLETANA FONDATA NEL 1825

Prof. Comm. Raffaele GALACE & Figlio

NAPOLI - Via S. Pietro a Majella, 8 - NAPOLI

Massime Onorificenze:

14 Medaglie d'Oro - 4 Croci d'Onore
3 Brevetti

Mandolini da studio e da concerto
Mandole - Liuti - Arciliuti

Esportazione Mondiale

Rappresentanza esclusiva
per Milano e la Lombardia
presso l'Amministrazione de "Il Plettro",
Milano, Via Castel Morrone, 1

LIUTERIA LUIGI MOZZANI

BOLOGNA (ITALIA) - VIA BARBERIA, 12

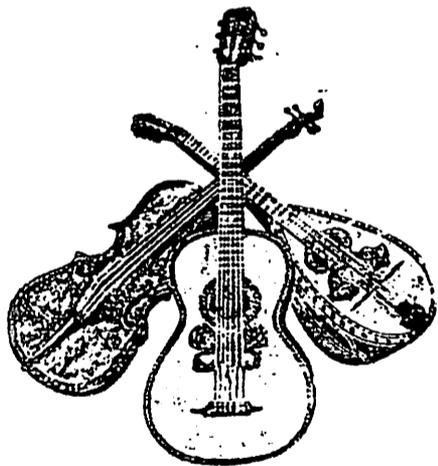
COSTRUTTORE DI STRUMENTI
AD ARCO, A PIZZICO ED A PLETTRO

SPECIALITÀ:

CHITARRE tipo TORRES (Spagnolo) -
CHITARRE tipo GUADAGNINI (Italiano)
CHITARRE tipo MOZZANI

A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO - Via Larga N. 20



LABORATORIO ARTISTICO PER STRUMENTI
MUSICALI AD ARCO, A PLETTRO ED A PIZZICO

FABBRICA DI CORDE ARMONICHE
di metallo, di budello, di seta
per qualsiasi strumento

EDIZIONI MUSICALI NAZIONALI ED ESTERE
Ricco assortimento di musica per chitarra sola,
per quartetto, per orchestre a plettro, ecc.

Chiedere Catalogo Generale P. 1

"LA MUSICA MODERNA",
Via Piacenza, 4 - MILANO - Telefono 52-827

STABILIMENTO SPECIALIZZATO
per l'incisione e la stampa
della musica di qualsiasi genere

Chiedere preventivi per qualunque tipo di lavoro

AVVISI PUBBLICITARI - Le Ditte interes-
sate che credessero
di valersi di questo efficace portavoce per
la diffusione dei loro prodotti, possono
chiedere alla nostra Amministrazione la
tariffa delle inserzioni, che si spedisce
gratis a richiesta.

ANDORRA ELOGIO DELLA CHITARRA
Prefazione a tutti i metodi
L. 1,50 presso la nostra Amministrazione

Il mezzo più economico per abbonarsi a "Il
Plettro" è quello di usare il Conto Corrente Po-
stale N. 3/18949 intestato al nostro Direttore
A. VIZZARI.

Edizioni A. VIZZARI - Milano

COMPOSIZIONI MANDOLINISTICHE
per ORCHESTRA e per QUARTETTO
del Maestro

AMEDEO AMADEI



PEZZI DI CONCERTO
con Partitura e relative Parti staccate

SUITE MARINARESCA . Partitura L. 8,-
Parti staccate per Quartetto Cad. > 2,-
INTERMEZZO CAPRICCIOSO Part. > 10,-
Parti staccate per Orchestra Cad. > 1,-
ITALIA - Marcia Eroica . Partitura > 6,-
Parti staccate per Orchestra Cad. > 0,75
CANZONE ANDALUSA . Partitura > 4,-
Parti staccate per Quartetto Cad. > 0,75
NATALE - Pastorale . . . Partitura > 2,-
Parti staccate per Quartetto Cad. > 0,75
PLECTRUM - Inno Mand. Partitura > 2,-
Parti staccate per Orchestra Cad. > 0,75
SERENATA GALANTE . Partitura > 4,-
Parti staccate per Quartetto Cad. > 0,75

NOVITÀ!

NOTTE DI NATALE - Piccola Suite
Partitura L. 10,-
Parti staccate per Orchestra Cad. > 2,-

DANZE MODERNE

in Parti staccate
per Mandol. 1° e 2°, Mandola e Chitar.

BOLERO IN MI - Parti stacc. cad. L. 1,-
DODY - Fox - Quartetto completo . > 2,-
FARFALLE BIANCHE - Valzer Int. id. > 2,-
MENDOZA - Tango id. > 2,-
PATTINANDO - One step id. > 2,-
RICORDO LONTANO - Valse Hé-
sitation - Quartetto completo . . > 2,-
TENEREZZE - Valzer lento - id. > 2,-
SEDUZIONE - Fox trot - Parti stac. cad. > 0,75

Commissioni e Vaghi indirizzare:

Amministrazione de "Il Plettro",
Via Castel Morrone N. 1 Milano